

RASSEGNA STAMPA



PRESENTATO LIBRO DEL PROF TRAINI SU UMBERTO ECO: UN OMAGGIO AL FILOSOFO E ALLE PECULIARITÀ DELL'UOMO

11 aprile 2021

Maria Orlandi
Giornalista & Ufficio Stampa
Tel 347 9017768
orlandi.maria@gmail.com

INDICE

TESTATA	Pg
Quotidiani regionali	
La Città (martedì 13 aprile 2021)	4
Tv regionali	
TVSEI (14 aprile 2021)	6
Rassegna Stampa Università di Teramo	
Rassegna Stampa di martedì 13 aprile 2021	8
Web	
Giulianovanews.it	10
Ilgiornaledabruzzo.it	13
Abruzzoinarte.it	16
Abruzzolive.it	19
Wallnews24.it	22
Ilmascalzone.it	26
Abruzzonews.eu	30
Giornaledimontesilvano.com	33
Abruzzopopolare.it	38

QUOTIDIANI REGIONALI



30

La Città - QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

MARTEDÌ 13 APRILE 2021

Cultura

redazione@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it

Presentato il libro del prof Traini su Umberto Eco

Un omaggio al filosofo la cui visione non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo

TERAMO - Domenica scorsa, il Blu Palace Business Center di Mosciano S. Angelo, ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del Professor **Stefano Traini**, Preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco".

La presentazione è stata curata dalla casa editrice La Nave di Tesse e dall'associazione Agenti Teramo Senza Confini e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, il Professor **Dino Mastrocola**, del Rettore emerito, il Professor **Luciano D'Amico**, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il Professor **Christian Corsi** e di molti altri docenti della facoltà. In collegamento per la Nave di Tesse c'era la prof.ssa **Anna Maria Lorusso**, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna.

Franco Damiani, Presidente ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro ribadendo che «per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa».

Il libro "Le avventure intellettuali di Eco" rappresenta innanzitutto un tributo e un ringraziamento dell'autore al suo maestro. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal Professor Traini, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi romanzi. Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di un approfondimento



Un momento della presentazione

inedito sul suo pensiero e sulla sua opera.

L'incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un'occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come uomo, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche. Traini e Lorusso, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica. Parlando di Eco, il Professor Traini ha raccontato che l'atteggiamento ironico è uno degli aspetti che di lui preferisce. «Quella sua capacità di prendere in modo molto serio l'oggetto di studio e un minuto dopo ridere, con il giusto

distacco. Questa è quella che lui chiamava "la diffidenza", ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, ridere con distacco, per rivederlo da un'altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconosceva alle origini piemontesi. E poi - ha proseguito Traini -, Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all'interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio».

Punto di vista condiviso dalla professoressa **Annamaria Lorusso**,

collega di Traini sin dai tempi dell'Università, e curatrice dell'introduzione del libro.

«La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis - ha commentato Lorusso - perché è in continuità con l'idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos'è il senso?»

E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo».

Ed è così che anche i nodi teorici

affrontati nei saggi vengono calati con maestria nelle storie poi raccontate nei romanzi. Tematiche che, in questo modo, vengono messe in scena da Eco attraverso la sua vera grande passione: ovvero, il piacere del racconto. Piacere che è facile ritrovare anche nella lettura dei più articolati saggi. Raccontare era per lui il modo migliore di descrivere la realtà.

E, infine, si è parlato di Eco anticipatore dei tempi, ricordando quando definì internet un mezzo che «da il diritto di parola ad una legione di imbecilli», così segnalando una delle criticità del web, tuttora di difficile risoluzione, legata alla impossibilità di filtrare in modo efficace i contenuti competenti da quelli incompetenti.

TV REGIONALI



Live streaming di TVSEI

79 visualizzazioni • Trasmesso in live streaming il giorno 14 apr 2021

👍 0 💬 0 ➦ CONDIVIDI ➦ SALVA ...



TVSEI
17.900 iscritti

ISCRIVITI

TVSEI – 14 aprile 2021

Minuto 9:32:48

<https://www.youtube.com/watch?v=RYGX3dD1hYw>

RASSEGNA STAMPA
UNIVERSITÀ DI TERAMO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

- Futuri studenti
- Studenti iscritti
- Studenti internazionali
- Laureati
- Personale

[Home](#)[Didattica](#)[Ricerca](#)[Internazionale](#)[Servizi](#)[Qualità](#)[Ateneo](#)[HOME](#)[Sei in: Rassegna Stampa](#)[ARCHIVIO NEWS](#)[AGENDA DEGLI EVENTI](#)

RASSEGNA STAMPA DI MARTEDÌ 13 APRILE 2021

Rassegna stampa

Testata

Gazzetta
Ufficiale

La Città

La Città

Il Centro

Corriere della
sera

Italia oggi

Italia oggi

QN

Il Sole 24 ore

Titolo

 Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Sommario

 Presentato il libro del prof Traini su Umberto Eco

 Il GSSI partecipa alla Giornata della ricerca Italiana nel Mondo

 Carrozza nominata presidente del Cnr: è la prima donna

 Negli atenei uno studente ogni tre «Il digitale non fagociti il sistema»

 Università, quote rosa e giovani sui finanziamenti

 Università, corsi più flessibili. Ma solo per i crediti aggiuntivi

 I cavalli si riconoscono allo specchio. Lo studio fa litigare l'università e una onlus

 Pa, nei nuovi concorsi valutazioni obbligatorie solo sui titoli di studio

Archivio Rassegna stampa

Giorn 13 ▼

Mese Aprile ▼

Anno 2021 ▼

Cerca

A cura dell'Ufficio stampa e produzioni radiotelevisive

Archivio rassegna stampa da settembre 2004 a luglio 2007

Ultimo aggiornamento: 12-02-2020

Seguici su

WEB



PRESENTATO IL LIBRO DEL PROF TRAINI SU UMBERTO ECO: UN OMAGGIO AL FILOSOFO E ALLE PECULIARITÀ DELL'UOMO

11 APRILE 2021 22:06

0 COMMENTI

VIEWS: 7



Stefano Traini

Teramo – Domenica 11 aprile il Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del **Professor Stefano Traini**, Preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo **“Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco”**.

La presentazione è stata curata dalla casa editrice **La Nave di Teseo** e dall'associazione **Agenti Teramo Senza Confini** e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, il **Professor Dino Mastrocola**, del Rettore emerito,

il **Professor Luciano D'Amico**, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il **Professor Christian Corsi** e di molti altri docenti della facoltà.

In collegamento per la Nave di Teseo c'era la prof.ssa **Anna Maria Lorusso**, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna.

Franco Damiani, Presidente ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro ribadendo che «*per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa*».

Il libro **“Le avventure intellettuali di Eco”** rappresenta innanzitutto un tributo e un ringraziamento dell'autore al suo **maestro**. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal **Professor Traini**, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi **romanzi**. Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al **pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa**. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di un **approfondimento inedito** sul suo pensiero e sulla sua opera.

L'incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un'occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come **uomo**, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche. **Traini e Lorusso**, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica.

Parlando di Eco, il **Professor Traini** ha raccontato che l'**atteggiamento ironico** è uno degli aspetti che di lui preferisce. «*Quella sua capacità di prendere in modo molto serio l'oggetto di studio e un minuto dopo riderne, con il giusto distacco. Questa è quella che lui chiamava “la diffidenza”, ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, riderne con distacco, per rivederlo da un'altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconduceva alle origini piemontesi. E poi – ha proseguito Traini –, Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all'interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio*».

Punto di vista condiviso dalla professoressa **Annamaria Lorusso**, collega di Traini sin dai tempi dell'Università, e curatrice dell'introduzione del libro.

«*La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis – ha commentato Lorusso – perché è in continuità con l'idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos'è il senso? E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo*».

Ed è così che anche i nodi teorici affrontati nei saggi vengono calati con maestria nelle storie poi raccontate nei romanzi. Tematiche che, in questo modo, vengono messe in scena da Eco attraverso la sua vera grande passione: ovvero, il piacere del racconto. Piacere che è facile ritrovare anche nella lettura dei più articolati saggi. Raccontare era per lui il modo migliore di descrivere la realtà.

E, infine, si è parlato di Eco anticipatore dei tempi, ricordando quando definì internet un mezzo che “dà il diritto di parola ad una legione di imbecilli”, così segnalando una delle criticità del web, tuttora di difficile risoluzione, legata alla impossibilità di filtrare in modo efficace i contenuti competenti da quelli incompetenti.

Presentato il libro di Stefano Traini su Umberto Eco



La presentazione si è tenuta a Mosciano Sant'Angelo presso il Blu Palace Business

Il Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del Professor Stefano Traini, Preside onorario della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo "La grande avventura intellettuale di Umberto Eco". La presentazione è stata curata dalla casa editrice La Torre di Tese e dall'associazione Agorà Teramo-Santa Maria di Tese e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, il Professor Siro Maccanelli, del Rettore onorario, il Professor Luciano D'Amico, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il Professor Christian Cenci e di molti altri docenti della facoltà.

In collegamento con la Torre di Tese e con la prefata Anna Maria Lorusso, docente di Semiotica all'Università degli Studi di Bologna, Franco Zamboni, Presidente ATSC e delegato Onorario, ha aperto l'incontro ribadendo che "per ATSC la formazione e la cultura sono strumenti essenziali per lo sviluppo professionale. Come disse Eco, non è importante quello che si fa ma come si fa".

Il libro "La grande avventura intellettuale di Eco" rappresenta innanzitutto un tributo a un personaggio dell'intero di una nazione. Un libro guidato da un pensiero finalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal Professor Traini, non una prima parte avvincente in senso avvincente e tematico, che parte dalla tesi di lavoro e arriva al pensiero semiotico, seguito da una seconda sezione dedicata a una rassegna. Ma la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa. Per questo motivo, nella sua prima edizione, il libro è stato pubblicato in una pubblicazione un libro integrale e riguarda, di fatto, dunque, di un approfondimento inutile sul suo pensiero e sulla sua opera.

L'incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un momento interessante e serio per conoscere Umberto Eco come uomo, oltre la sua opera e la sua espressione letteraria e intellettuale. Traini e Lorusso, assieme ad alcuni di Eco, hanno offerto ai presenti una sguardo ampio e prezioso sul loro mondo di studi e di vita, che ha guidato e tenuto guida la loro ricerca intellettuale. Parlando di Eco, il Professor Traini ha ricordato che l'abbinamento tra Eco e uno degli aspetti che di lui preferisce: "Quello che riguarda il pensiero in modo molto serio e rigido di studio e un nuovo modo di vedere, non il punto di vista (che è quello che lui chiamava "la riflettente"), ovvero il fatto di essere la capacità di avere dentro ad un argomento in modo massiccio e nella classe sempre, però dopo, molto con dissenso, per risultare da un altro argomento. Questo è un atteggiamento che ha caratterizzato la sua opera intellettuale. E poi, la prefazione Traini: Eco è una persona della cultura e della cultura è il suo mondo di lavoro, ha sempre mantenuto una grande integrità, una alta dignità. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato legato alla ricerca della cultura e la semiotica è una parte di questo percorso più ampio.

Parte di una serie di seminari della prefata Anna Maria Lorusso, collega di Traini nei due tempi dell'Università, e autore del volume del libro "La semiotica di Umberto Eco in due parti, l'Integrale è una semiotica sul pensiero e la semiotica Lorusso e perché è un semiotico con l'idea che la di semiotica. Per la Torre di Tese, l'Integrale è un semiotico che si occupa, come semiotico, perché semiotica deve alla Torre di Tese e al corso "E per dare una risposta a questo domanda, dunque necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la Integrale di Eco non è mai finita e

Tempi di ricerca

youtube



facebook



PRIMO PIANO



Giornata della Ricerca Italiana nel mondo: diretta dal DIFU
 10 luglio 2011 h. 10:00



Corsi dompatiti, concordamento Lega contro ricatti della
 10 luglio 2011 h. 10:00



Quattro te amio il nuovo cardiocirurgia
 10 luglio 2011 h. 10:00



Vareo: turisti i turisti in località Capua
 10 luglio 2011 h. 10:00



Agora online i Casting della Scultura d'Oro
 10 luglio 2011 h. 10:00



Piancetta: riconoscono gli aggressori da foto su burigram
 10 luglio 2011 h. 10:00



Montebello: coltiva la casa magica, finché in agguato
 10 luglio 2011 h. 10:00



Pescara: arrestato per spaccio di droga un difensore
 10 luglio 2011 h. 10:00



La presentazione si è tenuta a Mosciano Sant'Angelo presso il Blu Palace Business

Il Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del **Professor Stefano Trani**, Preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo **“Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco”**. La presentazione è stata curata della casa editrice **La Nave di Teseo** e dall'associazione **Agenti Teramo Senza Confini** e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, il **Professor Dino Mastrocola**, del Rettore emerito, il **Professor Luciano D'Amico**, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il **Professor Christian Corsi** e di molti altri docenti della facoltà.

In collegamento per la Nave di Teseo c'era la prof.ssa **Anna Maria Lorusso**, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna. **Franco Damiani**, Presidente ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro ribadendo che «per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa».

Il libro **“Le avventure intellettuali di Eco”** rappresenta innanzitutto un tributo e un ringraziamento dell'autore al suo **maestro**. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal **Professor Traini**, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi **romanzi**. Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al **pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa**. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di è uno **approfondimento inedito** sul suo pensiero e sulla sua opera.

L'incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un'occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come **uomo**, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche. **Traini e Lorusso**, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica. Parlando di Eco, il **Professor Traini** ha raccontato che **l'atteggiamento ironico** è uno degli aspetti che di lui preferisce. *«Quella sua capacità di prendere in modo molto serio l'oggetto di studio e un minuto dopo riderne, con il giusto distacco. Questa è quella che lui chiamava “la diffidenza”, ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, riderne con distacco, per rivederlo da un'altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconduceva alle origini piemontesi. E poi – ha proseguito Traini –, Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all'interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio».*

Punto di vista condiviso dalla professoressa **Annamaria Lorusso**, collega di Traini sin dai tempi dell'Università, e curatrice dell'introduzione del libro. *«La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis – ha commentato Lorusso – perché è in continuità con l'idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos'è il senso? E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo».*

Ed è così che anche i nodi teorici affrontati nei saggi vengono calati con maestria nelle storie poi raccontate nei romanzi. Tematiche che, in questo modo, vengono messe in scena da Eco attraverso la sua vera grande passione: ovvero, il piacere del racconto. Piacere che è facile ritrovare anche nella lettura dei più articolati saggi. Raccontare era per lui il modo migliore di descrivere la realtà. E, infine, si è parlato di Eco anticipatore dei tempi, ricordando quando definì internet un mezzo che “dà il diritto di parola ad una legione di imbecilli”, così segnalando una delle criticità del web, tuttora di difficile risoluzione, legata alla impossibilità di filtrare in modo efficace i contenuti competenti da quelli incompetenti.



[Home](#)
[Staff](#)
[Turismo](#)
[Territorio](#)
[Cultura](#)
[Libri](#)
[Arte](#)
[Teatro](#)
[Spettacolo](#)
[Interviste](#)
[Gallery](#)

PRESENTATO LIBRO DEL PROF TRAINI SU UMBERTO ECO: UN OMAGGIO AL FILOSOFO E ALLE PECULIARITÀ DELL'UOMO

 11 aprile 2021 |
  Inserito in Libri |
  Scritto da redazione



Teramo, il **Professor Dino Mastrocola**, del Rettore emerito, il **Professor Luciano D'Amico**, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il **Professor Christian Corsi** e di molti altri docenti della facoltà.

In collegamento per la Nave di Teseo c'era la prof.ssa **Anna Maria Lorusso**, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna.

Franco Damiani, Presidente ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro ribadendo che «*per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa*».

Il libro «**Le avventure intellettuali di Eco**» rappresenta innanzitutto un tributo e un ringraziamento dell'autore al suo **maestro**. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal **Professor Traini**, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi **romanzi**. Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al **pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa**. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di è uno **approfondimento inedito** sul suo pensiero e sulla sua opera.

L'incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un'occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come **uomo**, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche. **Traini e Lorusso**, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica.

Parlando di Eco, il **Professor Traini** ha raccontato che l'**atteggiamento ironico** è uno degli aspetti che di lui preferisce. «*Quella sua capacità di prendere in modo molto serio l'oggetto di studio e un minuto dopo riderne, con il giusto distacco. Questa è quella che lui chiamava "la diffidenza", ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, riderne con distacco, per rivederlo da un'altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconduceva alle origini piemontesi. E poi – ha proseguito Traini –, Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all'interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio*».

Punto di vista condiviso dalla professoressa **Annamaria Lorusso**, collega di Traini sin dai tempi dell'Università, e curatrice dell'introduzione del libro.

«*La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis – ha commentato Lorusso – perché è in continuità con l'idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos'è il senso? E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo*».

Ed è così che anche i nodi teorici affrontati nei saggi vengono calati con maestria nelle storie poi raccontate nei romanzi. Tematiche che, in questo modo, vengono messe in scena da Eco attraverso la sua vera grande passione: ovvero, il piacere del racconto. Piacere che è facile ritrovare anche nella lettura dei più articolati saggi. Raccontare era per lui il modo migliore di descrivere la realtà.

E, infine, si è parlato di Eco anticipatore dei tempi, ricordando quando definì internet un mezzo che «dà il diritto di parola ad una legione di imbecilli», così segnalando una delle criticità del web, tuttora di difficile risoluzione, legata alla impossibilità di filtrare in modo efficace i contenuti competenti da quelli incompetenti.

Condividi:

L'evento è stato organizzato da La Nave di Teseo e dall'associazione Agenti Teramo Senza Confini e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di

APRI



RESTA IN CONTATTO

Your email

Your name

Iscriviti alla Newsletter

L'evento è stato organizzato da La Nave di Teseo e dall'associazione Agenti Teramo Senza Confini e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di

APRI



PRESENTATO LIBRO DEL PROF TRAINI SU UMBERTO ECO: UN OMAGGIO AL FILOSOFO E ALLE PECULIARITÀ DELL'UOMO

📅 11 aprile 2021 | 📁 Inserito in Libri | ✍ Scritto da redazione



Teramo – Domenica 11 aprile il Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del **Professor Stefano Traini**, Preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo **“Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco”**.

La presentazione è stata curata dalla casa editrice **La Nave di Teseo** e dall'associazione **Agenti Teramo Senza Confini** e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, il **Professor Dino Mastrocola**, del Rettore emerito, il **Professor Luciano D'Amico**, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il **Professor Christian Corsi** e di molti altri docenti della facoltà.

In collegamento per la Nave di Teseo c'era la prof.ssa **Anna Maria Lorusso**, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna.

Franco Damiani, Presidente ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro ribadendo che *«per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa»*.

Il libro **“Le avventure intellettuali di Eco”** rappresenta innanzitutto un tributo e un ringraziamento dell'autore al suo **maestro**. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal **Professor Traini**, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi **romanzi**. Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al **pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa**. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di è uno **approfondimento inedito** sul suo pensiero e sulla sua opera.

L'incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un'occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come **uomo**, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche. **Traini** e **Lorusso**, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica.

Parlando di Eco, il **Professor Traini** ha raccontato che l'**atteggiamento ironico** è uno degli aspetti che di lui preferisce. *«Quella sua capacità di prendere in modo molto serio l'oggetto di studio e un minuto dopo riderne, con il giusto distacco. Questa è quella che lui chiamava “la*

diffidenza", ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, riderne con distacco, per rivederlo da un'altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconduceva alle origini piemontesi. E poi – ha proseguito Traini –, Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all'interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio».

Punto di vista condiviso dalla professoressa **Annamaria Lorusso**, collega di Traini sin dai tempi dell'Università, e curatrice dell'introduzione del libro.

«La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis – ha commentato Lorusso – perché è in continuità con l'idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos'è il senso? E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo».

Ed è così che anche i nodi teorici affrontati nei saggi vengono calati con maestria nelle storie poi raccontate nei romanzi. Tematiche che, in questo modo, vengono messe in scena da Eco attraverso la sua vera grande passione: ovvero, il piacere del racconto. Piacere che è facile ritrovare anche nella lettura dei più articolati saggi. Raccontare era per lui il modo migliore di descrivere la realtà.

E, infine, si è parlato di Eco anticipatore dei tempi, ricordando quando definì internet un mezzo che "dà il diritto di parola ad una legione di imbecilli", così segnalando una delle criticità del web, tuttora di difficile risoluzione, legata alla impossibilità di filtrare in modo efficace i contenuti competenti da quelli incompetenti.

Vuoi Pubblicare un Libro

Pubblicare online il tuo libro o farlo diventare una vera e propria realtà.

Informati

APRI

Home / News / "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco": presentato a

"Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco": presentato a Teramo il libro di Stefano Trani, edito da La Nave di Teseo

di Antonino Di Federico - 14 Settembre 2024

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[WhatsApp](#)


Vuoi Pubblicare un Libro

APRI

Teramo. Si è tenuta oggi al Rio Palazzo Rudinow, Centro di Studi e Ricerche "Umberto Eco", la presentazione in anteprima nazionale del libro del professor Stefano Trani, grande studioso della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco". La presentazione è stata curata dalla casa editrice La Nave di Teseo e dall'associazione Agnati Teramo Senes Cordini, volendo la partecipazione, tra gli altri, del magnifico senatore dell'università degli studi di Teramo, il professor Enzo Blasi senatore, del senatore senatore, il professor Luciano D'Amico, del preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il professor Christiano Caracciolo di molti altri docenti della Facoltà. In collegamento per la casa editrice La Nave di Teseo, presenta la professoressa Anna Maria Lorenza, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna.

Renzo D'Amico, presidente Agnati Teramo Senes Cordini, ATSC e delegato Romano, ha aperto l'incontro letterario ribadendo che "Per ATSC la formazione e la cultura sono i valori essenziali per la crescita professionale. Come allora Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa". Le avventure intellettuali di Eco offrono il commento dell'associazione: "Rappresenta un insieme di opere e non rigidamente del numero di suoi scritti. Un testo-guida da un percorso filosofico e non alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal Professor Trani, con una prima parte dedicata in senso cronologico tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero senatore, seguito da una seconda sezione inerente i suoi romanzi". Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa. Per questo volume molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrato e rigido. Si tratta, dunque, di un approfondimento teorico sul pensiero e sulla sua opera. L'obiettivo, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i suoi contatti nel libro, ha rappresentato anche un'iniziativa interessante e utile per conoscere Umberto Eco come uomo, oltre la sua opera e la sua esperienza letteraria e accademica. Trani e Lorenza, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto al pubblico una lettura ampia e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica".



“Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco”: presentato a Teramo il libro di Stefano Trani, edito da La Nave di Teseo



Di Luisiana Di Federico — Il 11 Aprile, 2021

NEWS

Condividi



972



Teramo. Si è tenuta oggi al Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo la presentazione in anteprima nazionale del libro del professor Stefano Trani, preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo “Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco”. La presentazione è stata curata dalla casa editrice La Nave di Teseo e dall'associazione Agenti Teramo Senza Confini, vedendo la partecipazione, tra gli altri, del magnifico rettore dell'università degli studi di Teramo, il professor Dino Mastrocola, del rettore emerito, il professor Luciano D'Amico, del preside della facoltà di scienze della comunicazione, il professor Christian Corsi e di molti altri docenti della facoltà. In collegamento per la casa editrice La Nave di Teseo, presenta la professoressa Anna Maria Lorusso, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna.

Franco Damiani, presidente Agenti Teramo Senza Confini ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro letterario ribadendo che “Per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa”. *Le avventure intellettuali di Eco* afferma il comunicato dell'associazione: “Rappresenta un tributo e un ringraziamento del maestro al suo autore. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal Professor Traini, con una prima parte

articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi romanzi”. Ma, la parte più interessante dell’opera è quella dedicata al pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di un approfondimento inedito sul suo pensiero e sulla sua opera. L’incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un’occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come uomo, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche. Traini e Lorusso, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica”.

Parlando di Eco, il professor Traini ha raccontato come l’atteggiamento ironico sia uno degli aspetti che del celeberrimo studioso predilige: “Quella sua capacità di prendere in modo molto serio l’oggetto di studio e un minuto dopo riderne, con il giusto distacco. Questa è quella che lui chiamava *la diffidenza*, ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, riderne con distacco, per rivederlo da un’altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconduceva alle origini piemontesi. E poi – ha proseguito Traini – Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all’interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio”. Esplicita la condivisione del concetto di Traini da parte della professoressa **Annamaria Lorusso**, sua collega sin dai tempi dell’Università e curatrice dell’introduzione del libro. In merito la Lorusso ha affermato: “La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis perché è in continuità con l’idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos’è il senso? E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo”.

Le tematiche di Eco vengono messe in scena attraverso la sua vera grande passione: il racconto. Un piacere che è facilmente riconducibile anche nella lettura dei più articolati saggi del noto semiologo. Il racconto con Eco si trasforma in suprema descrizione della realtà. Infine, tema centrale dell’evento è stato il dibattito su Eco come visionario e lungimirante anticipatore dei tempi, proprio per la sua definizione di internet come mezzo che: “Dà il diritto di parola ad una legione di imbecilli”. Con quest’osservazione Eco aveva già segnalato precocemente, una delle più grandi criticità del web – tuttora di difficile risoluzione – legata alla impossibilità di filtrare in modo realmente efficace i contenuti utili dagli inutili.



Libri&Editoria. Presentato il libro di Stefano Traini su Umberto Eco: un omaggio al filosofo e all'uomo

Posted By: Di Redazione WN24 on: Aprile 12, 2021 In: Libri ed Editoria, rubriche No Comments

Visite: **3461**

(wn24)-Mosciano Sant'Angelo(TE) – Il Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del Professor Stefano Traini, Preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo “Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco”.

La presentazione è stata curata della casa editrice **La Nave di Teseo** e dall'associazione **Agenti Teramo Senza Confini** e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, il **Professor Dino Mastrocola**, del Rettore emerito, il **Professor Luciano D'Amico**, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il **Professor Christian Corsi** e di molti altri docenti della facoltà.

In collegamento per la Nave di Teseo c'era la prof.ssa **Anna Maria Lorusso**, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna.

Franco Damiani, Presidente ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro ribadendo che «*per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa*».

Il libro “**Le avventure intellettuali di Eco**” rappresenta innanzitutto un tributo e un ringraziamento dell'autore al suo **maestro**. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal **Professor Traini**, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi **romanzi**. Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al **pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa**. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di uno **approfondimento inedito** sul suo pensiero e sulla sua opera.

Ti potrebbe interessare.... Teramo. Il Presidente ATSC chiede a Draghi il vaccino anti Covid-19 agli agenti di commercio

L'incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un'occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come **uomo**, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche. **Traini** e **Lorusso**, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica.

Parlando di Eco, il **Professor Traini** ha raccontato che l'**atteggiamento ironico** è uno degli aspetti che di lui preferisce. «*Quella sua capacità di prendere in modo molto serio il soggetto di studio e un minuto dopo riderne, con il giusto distacco. Questa è quella che lui chiamava “la diffidenza”, ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, riderne con distacco, per rivederlo da un'altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconduceva alle origini piemontesi. E poi -*

Chatta con noi

ha proseguito Traini – , *Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all'interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio*».

Punto di vista condiviso dalla professoressa **Annamaria Lorusso**, collega di Traini sin dai tempi dell'Università, e curatrice dell'introduzione del libro.

«*La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis – ha commentato Lorusso – perché è in continuità con l'idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos'è il senso? E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo*».

Ed è così che anche i nodi teorici affrontati nei saggi vengono calati con maestria nelle storie poi raccontate nei romanzi. Tematiche che, in questo modo, vengono messe in scena da Eco attraverso la sua vera grande passione: ovvero, il piacere del racconto. Piacere che è facile ritrovare anche nella lettura dei più articolati saggi. Raccontare era per lui il modo migliore di descrivere la realtà.

Ti potrebbe interessare.... Libri&Editoria."Giro del mondo in lockdown", nuovo libro di Arianna Di Marcello. Ricavato devoluto al centro Covid di Atri

E, infine, si è parlato di Eco anticipatore dei tempi, ricordando quando definì internet un mezzo che “dà il diritto di parola ad una legione di imbecilli”, così segnalando una delle criticità del web, tuttora di difficile risoluzione, legata alla impossibilità di filtrare in modo efficace i contenuti competenti da quelli incompetenti.

Share on Facebook

Tweet

Follow us

 Questo contenuto é certificato in BlockChain con WordProof Timestamp certificate

MEDIA PARTNERS



Chatta con noi



Libri&Editoria. Presentato il libro di Stefano Traini su Umberto Eco: un omaggio al filosofo e all'uomo

Posted By: Di Redazione WN24 on: Aprile 12, 2021 In: Libri ed Editoria, rubriche No Comments

Visite: 3461

(wn24)-Mosciano Sant'Angelo(TE) – Il Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del Professor Stefano Traini, Preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco".

La presentazione è stata curata dalla casa editrice **La Nave di Teseo** e dall'associazione **Agenti Teramo Senza Confini** e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, il **Professor Dino Mastrocola**, del Rettore emerito, il **Professor Luciano D'Amico**, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il **Professor Christian Corsi** e di molti altri docenti della facoltà.

In collegamento per la Nave di Teseo c'era la prof.ssa **Anna Maria Lorusso**, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna.

Franco Damiani, Presidente ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro ribadendo che «*per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa*».

Il libro **“Le avventure intellettuali di Eco”** rappresenta innanzitutto un tributo e un ringraziamento dell'autore al suo **maestro**. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal **Professor Traini**, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi **romanzi**. Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al **pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa**. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di un **approfondimento inedito** sul suo pensiero e sulla sua opera.

L'incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un'occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come **uomo**, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche. **Traini e Lorusso**, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica.

Parlando di Eco, il **Professor Traini** ha raccontato che **l'atteggiamento ironico** è uno degli aspetti che di lui preferisce. *«Quella sua capacità di prendere in modo molto serio l'oggetto di studio e un minuto dopo riderne, con il giusto distacco. Questa è quella che lui chiamava “la diffidenza”, ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, riderne con distacco, per rivederlo da un'altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconduceva alle origini piemontesi. E poi – ha proseguito Traini –, Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all'interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio».*

Punto di vista condiviso dalla professoressa **Annamaria Lorusso**, collega di Traini sin dai tempi dell'Università, e curatrice dell'introduzione del libro.

«La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis – ha commentato Lorusso – perché è in continuità con l'idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos'è il senso? E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo».

Ed è così che anche i nodi teorici affrontati nei saggi vengono calati con maestria nelle storie poi raccontate nei romanzi. Tematiche che, in questo modo, vengono messe in scena da Eco attraverso la sua vera grande passione: ovvero, il piacere del racconto. Piacere che è facile ritrovare anche nella lettura dei più articolati saggi. Raccontare era per lui il modo migliore di descrivere la realtà.

E, infine, si è parlato di Eco anticipatore dei tempi, ricordando quando definì internet un mezzo che “dà il diritto di parola ad una legione di imbecilli”, così segnalando una delle criticità del web, tuttora di difficile risoluzione, legata alla impossibilità di filtrare in modo efficace i contenuti competenti da quelli incompetenti.

Presentato il libro del prof. Traini su Umberto Eco: un omaggio al filosofo e alle peculiarità dell'uomo

Home Cultura e Spettacoli Presentato il libro del prof. Traini su Umberto Eco: un omaggio al filosofo e alle peculiarità dell'uomo



Teramo – Domenica 11 aprile il Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del **Professor Stefano Trani**, Preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo **“Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco”**.

La presentazione è stata curata dalla casa editrice **La Nave di Teseo** e dall'associazione **Agenti Teramo Senza Confini** e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, il **Professor Dino Mastrocola**, del Rettore emerito, il **Professor Luciano D'Amico**, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il **Professor Christian Corsi** e di molti altri docenti della facoltà.

In collegamento per la Nave di Teseo c'era la prof.ssa **Anna Maria Lorusso**, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna.



Franco Damiani, Presidente ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro ribadendo che *«per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa»*.

Il libro **“Le avventure intellettuali di Eco”** rappresenta innanzitutto un tributo e un ringraziamento dell'autore al suo **maestro**. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal **Professor Traini**, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi **romanzi**. Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al **pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa**. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di **un approfondimento**

inedito sul suo pensiero e sulla sua opera.

L'incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un'occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come **uomo**, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche. **Traini e Lorusso**, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica.

Parlando di Eco, il **Professor Traini** ha raccontato che **l'atteggiamento ironico** è uno degli aspetti che di lui preferisce. *«Quella sua capacità di prendere in modo molto serio l'oggetto di studio e un minuto dopo riderne, con il giusto distacco. Questa è quella che lui chiamava “la diffidenza”, ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, riderne con distacco, per rivederlo da un'altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconduceva alle origini piemontesi. E poi – ha proseguito Traini –, Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all'interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio»*.

Punto di vista condiviso dalla professoressa **Annamaria Lorusso**, collega di Traini sin dai tempi dell'Università, e curatrice dell'introduzione del libro.

«La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis – ha commentato Lorusso – perché è in continuità con l'idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos'è il senso? E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo».

Ed è così che anche i nodi teorici affrontati nei saggi vengono calati con maestria nelle storie poi raccontate nei romanzi. Tematiche che, in questo modo, vengono messe in scena da Eco attraverso la sua vera grande passione: ovvero, il piacere del racconto. Piacere che è facile ritrovare anche nella lettura dei più articolati saggi. Raccontare era per lui il modo migliore di descrivere la realtà.

E, infine, si è parlato di Eco anticipatore dei tempi, ricordando quando definì internet un mezzo che “dà il diritto di parola ad una legione di imbecilli”, così segnalando una delle criticità del web, tuttora di difficile risoluzione, legata alla impossibilità di filtrare in modo efficace i contenuti competenti da quelli incompetenti.

[Home](#) / [Salute e benessere](#) / [Presentazione del libro del prof. Traini su Umberto Eco](#)

Presentazione del libro del prof. Traini su Umberto Eco

[Salute e benessere](#) / 19 aprile 2021



Agiti il cuore e dormire 7 o 8 giorni senza puoi vivere 10000 mesi o 1 anno. Scopri perché.

[SPR. PIÙ DI 10000 MESI O 1 ANNO](#)

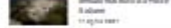
iscriviti alla Campagna
 Se vuoi ricevere le ultime notizie e le migliori offerte, iscriviti alla nostra newsletter.

ULTIME NOTIZIE



Il libro "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco" della casa editrice La Nuova di Torino.

[19 aprile 2021](#)



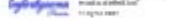
Il libro "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco" della casa editrice La Nuova di Torino.

[19 aprile 2021](#)



Il libro "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco" della casa editrice La Nuova di Torino.

[19 aprile 2021](#)



Il libro "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco" della casa editrice La Nuova di Torino.

[19 aprile 2021](#)



In anteprima al Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo il libro "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco" della casa editrice La Nuova di Torino.

MOSCINO SANT'ANGELO - Domenica 18 aprile il Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del Professor Stefano Traini, Preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco".

La presentazione è stata curata dalla casa editrice La Nuova di Torino e dall'associazione Agenti Traini. Sotto la presidenza del Professor Dario Mastrapasola, del Rettore emerito, il Professor Luciano D'Amico, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il Professor Christian Corbelli e di molti altri docenti della facoltà.

In collegamento per la Nuova di Torino c'era la professoressa Anna Maria Lorusso, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna.

GRUPPO DSA

Due servizi preziosi

- Assistenza al cliente
 - Assistenza al cliente

Franco Carlini, Presidente UTAC e delegato Nazionale, ha aperto l'incontro ribadendo che oggi UTAC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa.

Il libro "Le avventure intellettuali di Eco" rappresenta innanzitutto un ritratto e un ritrattamento dell'autore al suo massimo. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal Professor Traini, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi romanzi. Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, ma giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Il testo, dunque, è un approfondimento inedito sul suo pensiero e sulla sua opera.

L'incontro, però, che a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un'occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come uomo, oltre le sue



ULTIME NOTIZIE



Il libro "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco" della casa editrice La Nuova di Torino.

[19 aprile 2021](#)



Il libro "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco" della casa editrice La Nuova di Torino.

[19 aprile 2021](#)



Il libro "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco" della casa editrice La Nuova di Torino.

[19 aprile 2021](#)



Eventi Abruzzo ♦ Presentazione Libri ♦ Province Abruzzo ♦ Teramo

Presentazione del libro del prof. Traini su Umberto Eco

scritto da Redazione | 11 aprile 2021



In anteprima al Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo il libro "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco" della casa editrice La Nave di Teseo

MOSCIANO SANT'ANGELO – Domenica 11 aprile il Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del Professor Stefano Trani, Preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco".

La presentazione è stata curata della casa editrice La Nave di Teseo e dall'associazione Agenti Teramo Senza Confini e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, il Professor Dino Mastrocola, del Rettore emerito, il Professor Luciano D'Amico, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il Professor Christian Corsi e di molti altri docenti della facoltà.

In collegamento per la Nave di Teseo c'era la prof.ssa Anna Maria Lorusso, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna.

Franco Damiani, Presidente ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro ribadendo che «per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa».

Il libro "Le avventure intellettuali di Eco" rappresenta innanzitutto un tributo e un ringraziamento dell'autore al suo maestro. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal Professor Traini, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi romanzi. Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di un approfondimento inedito sul suo pensiero e sulla sua opera.

L'incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un'occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come uomo, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche. Traini e Lorusso, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica.

Parlando di Eco, il Professor Traini ha raccontato che l'atteggiamento ironico è uno degli aspetti che di lui preferisce. *«Quella sua capacità di prendere in modo molto serio l'oggetto di studio e un minuto dopo riderne, con il giusto distacco. Questa è quella che lui chiamava "la diffidenza", ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, riderne con distacco, per rivederlo da un'altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconduceva alle origini piemontesi. E poi – ha proseguito Traini –, Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all'interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio».* Punto di vista condiviso dalla professoressa Annamaria Lorusso, collega di Traini sin dai tempi dell'Università, e curatrice dell'introduzione del libro.

«La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis – ha commentato Lorusso – perché è in continuità con l'idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos'è il senso? E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo».

Ed è così che anche i nodi teorici affrontati nei saggi vengono calati con maestria nelle storie poi raccontate nei romanzi. Tematiche che, in questo modo, vengono messe in scena da Eco attraverso la sua vera grande passione: ovvero, il piacere del racconto. Piacere che è facile ritrovare anche nella lettura dei più articolati saggi. Raccontare era per lui il modo migliore di descrivere la realtà.

E, infine, si è parlato di Eco anticipatore dei tempi, ricordando quando definì internet un mezzo che "dà il diritto di parola ad una legione di imbecilli", così segnalando una delle criticità del web, tuttora di difficile risoluzione, legata alla impossibilità di filtrare in modo efficace i contenuti competenti da quelli incompetenti.



(/)

Ultime
Notizie

azienda-speciale)



(/banners/click131)



Inserto del Giornale di Montesilvano

(<https://zaffiromagazine.com/>)



(/banners/click161)



“Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco”

Scritto da redenz

dimensione font | Stampa (/23944-le-grandi-avventure-intellettuali-di-umberto-eco?print=1&tmpl=component) | Email (/component/com_mailto/link,37729cd30b006a371a6b3bb85a8834738f65504a/template,shaper_helix3/tmpl,component/)



(/media/k2/items/cache/366df3f3965812f3a842a4d23650af17_XL.jpg)

Teramo, il Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del Professor Stefano Trani, Preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo “Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco”.

La presentazione è stata curata dalla casa editrice La Nave di Teseo e dall'associazione Agenti Teramo Senza Confini e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, il Professor Dino Mastrocola, del Rettore emerito, il Professor Luciano D'Amico, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il Professor Christian Corsi e di molti altri docenti della facoltà. In collegamento per la Nave di Teseo c'era la prof.ssa Anna Maria Lorusso, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna. Franco Damiani, Presidente ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro ribadendo che «per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per

la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa». Il libro “Le avventure intellettuali di Eco” rappresenta innanzitutto un tributo e un ringraziamento dell’autore al suo maestro. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal Professor Traini, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi romanzi. Ma, la parte più interessante dell’opera è quella dedicata al pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di un approfondimento inedito sul suo pensiero e sulla sua opera. L’incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un’occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come uomo, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche.

Traini e Lorusso, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica. Parlando di Eco, il Professor Traini ha raccontato che l’atteggiamento ironico è uno degli aspetti che di lui preferisce. «Quella sua capacità di prendere in modo molto serio l’oggetto di studio e un minuto dopo riderne, con il giusto distacco. Questa è quella che lui chiamava “la diffidenza”, ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, riderne con distacco, per rivederlo da un’altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconduceva alle origini piemontesi. E poi – ha proseguito Traini -, Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all’interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio». Punto di vista condiviso dalla professoressa Annamaria Lorusso, collega di Traini sin dai tempi dell’Università, e curatrice dell’introduzione del libro. «La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis – ha commentato Lorusso - perché è in continuità con l’idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos’è il senso? E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo». Ed è così che anche i nodi teorici affrontati nei saggi vengono calati con maestria nelle storie poi raccontate nei romanzi. Tematiche che, in questo modo, vengono messe in scena da Eco attraverso la sua vera grande passione: ovvero, il piacere del racconto. Piacere che è facile ritrovare anche nella lettura dei più articolati saggi. Raccontare era per lui il modo migliore di descrivere la realtà. E, infine, si è parlato di Eco anticipatore dei tempi, ricordando quando definì internet un mezzo che “dà il diritto di parola ad una legione di imbecilli”, così segnalando una delle criticità del web, tuttora di difficile risoluzione, legata alla impossibilità di filtrare in modo efficace i contenuti competenti da quelli incompetenti.

Tweet (<https://twitter.com/share>)

Mi piace 6

Condividi



Pubblicato in [Eventi \(/eventi\)](#)

Etichettato sotto [#“LE GRANDI AVVENTURE INTELLETTUALI DI UMBERTO ECO” \(/tag/le-grandi-avventure-intellettuali-di-umberto-eco\)](#) [#news \(/tag/news\)](#) [#ultime notizie \(/tag/ultime-notizie\)](#) [#trani \(/tag/trani\)](#)

Articoli correlati (da tag)

- [Montesilvano, si prevedono 77 assunzioni in Azienda Speciale \(/23968-montesilvano-si-prevedono-77-assunzioni-in-azienda-speciale\)](#)
- [Cuore a chilometro zero: racconti in cammino \(/23967-cuore-a-chilometro-zero-racconti-in-cammino\)](#)
- [Pescara. Acerbo: "giù le mani dalle spiagge libere" \(/23966-pescara-acerbo-giu-le-mani-dalle-spiagge-libere\)](#)
- [Bussi, unanimità per conferire la cittadinanza italiana a Patrik Zaki \(/23965-bussi-unanimita-per-conferire-la-cittadinanza-italiana-a-patrik-zaki\)](#)



on-line
**il Giornale
di Montesilvano**
www.giornaledimontesilvano.com

10 ANNI INSIEME



Lunedì, 12 Aprile 2021 19:10

“Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco”

Scritto da redenz



Teramo, il Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del Professor Stefano Trani, Preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo “Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco”.

La presentazione è stata curata dalla casa editrice La Nave di Teseo e dall'associazione Agenti Teramo Senza Confini e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, il Professor Dino Mastrocola, del Rettore emerito, il Professor Luciano D'Amico, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il Professor Christian Corsi e di molti altri docenti della facoltà. In collegamento per la Nave di Teseo c'era la prof.ssa Anna Maria Lorusso, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna. Franco Damiani, Presidente ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro ribadendo che «per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa». Il libro “Le avventure intellettuali di Eco” rappresenta innanzitutto un tributo e un ringraziamento dell'autore al suo maestro. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal

Professor Traini, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi romanzi. Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di un approfondimento inedito sul suo pensiero e sulla sua opera. L'incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un'occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come uomo, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche.

Traini e Lorusso, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica. Parlando di Eco, il Professor Traini ha raccontato che l'atteggiamento ironico è uno degli aspetti che di lui preferisce. «Quella sua capacità di prendere in modo molto serio l'oggetto di studio e un minuto dopo riderne, con il giusto distacco. Questa è quella che lui chiamava "la diffidenza", ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, riderne con distacco, per rivederlo da un'altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconduceva alle origini piemontesi. E poi – ha proseguito Traini –, Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all'interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio». Punto di vista condiviso dalla professoressa Annamaria Lorusso, collega di Traini sin dai tempi dell'Università, e curatrice dell'introduzione del libro. «La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis – ha commentato Lorusso - perché è in continuità con l'idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos'è il senso? E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo». Ed è così che anche i nodi teorici affrontati nei saggi vengono calati con maestria nelle storie poi raccontate nei romanzi. Tematiche che, in questo modo, vengono messe in scena da Eco attraverso la sua vera grande passione: ovvero, il piacere del racconto. Piacere che è facile ritrovare anche nella lettura dei più articolati saggi. Raccontare era per lui il modo migliore di descrivere la realtà. E, infine, si è parlato di Eco anticipatore dei tempi, ricordando quando definì internet un mezzo che "dà il diritto di parola ad una legione di imbecilli", così segnalando una delle criticità del web, tuttora di difficile risoluzione, legata alla impossibilità di filtrare in modo efficace i contenuti competenti da quelli incompetenti.



TENUTA
ULISSE



ABRUZZO POPOLARE

Dir. responsabile: Nando Marinucci - direttore@abruzzopopolare.it - Reg. Trib. Chieti n. 4 del 16/05/2011.

home

comuni

notizie dal mondo

economia & lavoro

cultura

ambiente

sport

associazionismo



WTC CPL CASA
0.605
SOLO A MARZO
SERBATOIO TUO PER SEMPRE
800.85.85.00

cultura >> associazionismo >> IL LIBRO SU ECO

IL LIBRO SU ECO



Un omaggio al filosofo e alle peculiarità dell'uomo
Mosciano Sant'Angelo, 13 aprile 2021 -

Domenica scorsa il Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del Professor Stefano Traini, Preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco".

La presentazione è stata curata della casa editrice **La Nave di Teseo** e dall'associazione **Agenti Teramo Senza Confini** e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, il **Professor Dino Mastrocola**, del Rettore emerito, il **Professor Luciano D'Amico**, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il **Professor Christian Corsi** e di molti altri docenti della facoltà.

In collegamento per la Nave di Teseo c'era la prof.ssa **Anna Maria Lorusso**, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna.

Franco Damiani, Presidente ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro ribadendo che *«per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa»*.

Il libro **"Le avventure intellettuali di Eco"** rappresenta innanzitutto un tributo e un ringraziamento dell'autore al suo **maestro**. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal **Professor Traini**, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi **romanzi**. Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al **pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa**. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di è uno **approfondimento inedito** sul suo pensiero e sulla sua opera.

L'incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un'occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come **uomo**, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche. **Traini** e **Lorusso**, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica.

Parlando di Eco, il **Professor Traini** ha raccontato che **l'atteggiamento ironico** è uno degli aspetti che di lui preferisce. *«Quella sua capacità di prendere in modo molto serio l'oggetto di studio e un minuto dopo riderne, con il giusto distacco. Questa è quella che lui chiamava "la diffidenza", ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, riderne con distacco, per rivederlo da un'altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconduceva alle origini piemontesi. E poi – ha proseguito Traini –, Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all'interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio»*.

Punto di vista condiviso dalla professoressa **Annamaria Lorusso**, collega di Traini sin dai tempi dell'Università, e curatrice dell'introduzione del libro.

«La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis – ha commentato Lorusso – perché è in continuità con l'idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos'è il senso? E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo».

Ed è così che anche i nodi teorici affrontati nei saggi vengono calati con maestria nelle storie poi raccontate nei romanzi. Tematiche che, in questo modo, vengono messe in scena da Eco attraverso la sua vera grande passione: ovvero, il piacere del racconto. Piacere che è facile ritrovare anche nella lettura dei più articolati saggi. Raccontare era per lui il modo migliore di descrivere la realtà.

IL CAMMINO DEL SILENZIO



LA PREGHIERA SILENZIOSA
HO CAPITO ...
A VENT'ANNI ANNI DALLA MORTE

EDITORIALI



IL SIGNORE ...
... ci lava i piedi per garantirci un Cammino

IL TRADIMENTO
La triste realtà che non riusciamo a nascondere

GLI AUGURI DI GOFFREDO
Cari Amici della Stampa nel mondo

LA VIGNETTA DI RU

BENE

APPUNTAMENTI



AL CENTRO DI TE PROTAGONISTI NELLA STORIA CONCENTUS SERAFINO AQUILANO

IN EVIDENZA



PREVENIRE INVESTIRE COSTRUIRE
Un progetto a favore di terza età e nuove generazioni

CITTADELLA DELL'INFANZIA
Ripartono le attività. Riapre il centro giochi

UN MAGNIFICO LIBRO
L'Abruzzo che affascina e intriga

UN PROGETTO FORMATIVO
Evento per la salute del pianeta

AMBIENTE



NUOVO COMPOST PRONTO
SPAZIO ALLE PERSONE
VOLONTARI ANCORA IN CAMPO

CULTURA



MARTIN LUTHER KING
LA VIA CRUCIS
I MOTI DEL PENNACCHIO

CONDIVIDI



AP SU **facebook**

Segui il nostro gruppo!



NOTIZIE PIÙ VISTE

CHIETI PRIMA IN ITALIA

IL MAGICO "TIBET"

UN PERCORSO DI FORMAZIONE

12 ANNI DAL TERREMOTO

UN LIBRO DI STEFANO TRAINI

NOTIZIE ANSA.IT

Forum con l'incaricato d'Affari presso l'Ambasciata Usa in Italia, Thomas Smitham

L'incontro domani in streaming alle 15,30 su ANSA.it

Alitalia: Giorgetti, con Ue compromesso ragionevole o niente Fonti Ue, piano B?

Spetta a Italia fare proposte

In Danimarca stop definitivo ad

E, infine, si è parlato di Eco anticipatore dei tempi, ricordando quando definì internet un mezzo che “dà il diritto di parola ad una legione di imbecilli”, così segnalando una delle criticità del web, tuttora di difficile risoluzione, legata alla impossibilità di filtrare in modo efficace i contenuti competenti da quelli incompetenti.

ECONOMIA



AGRICAMPUS DIGITALE
REDDITO DI EMERGENZA 2021

AREE INTERNE

VACCINAZIONE NELLA SIRENTINA
AL VIA LE VACCINAZIONI
IL DIRITTO ALLA SALUTE

AREE COSTIERE

PRIME SESSIONI VACCINALI
LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ
OTTO ANNI DI ATTIVITÀ

GRANDI CENTRI

PROGRAMMA ERASMUS+ 2021
RISULTATO EPOCALE
L'ASSEMBLEA AVIS

CAPOLUOGHI

GLI STUDENTI MERITANO
LA PRIMA TARGA
A FIANCO DEI LAVORATORI

NOTIZIE DAL MONDO



L'ITALIA È PRONTA AD AFFRONTARE
LA PANDEMIA?
L'AQUILA ALLA GEORGETOWN DI
WASHINGTON
EUROPA NOSTRA AWARDS

LO SCAFFALE D'ABRUZZO
DEL PROF. CERCONI



L'ISTITUTO DEL COMPARATICO
TRE PERSONAGGI IN CERCA DI
PRIAPO
L'INCANATA NELLA TRADIZIONE
ABRUZZESE

CURIOSO E BIZZARRO



GUIDA TV



AstraZeneca. Ue orientata a privilegiare vaccini a mRNA Oggi verrà diffuso un programma aggiornato delle vaccinazioni. Il farmaco della compagnia anglo-svedese non sarà più incluso

Invitalia sottoscrive aumento capitale di 400 mln per Ilva Acquisisce il 50% dei diritti di voto di AM InvestCo Italy

Danimarca: funzionaria sviene annunciando stop AstraZeneca Direttrice dell'agenzia del farmaco si accascia in diretta tv

Uccide moglie figlio e padroni casa, strage durata un giorno E' quanto emerso dalle autopsie eseguite oggi a Torino

**ELLI MAMMARELLA**
Edilizia e Restauri dal 1963

**ELLI MAMMARELLA**
Edilizia e Restauri dal 1963



da ROMA a ORTONA
3 - 17 agosto
Da Pietro a Tommaso in Cammino
Rincomperia
www.camminoromatorna.org

ORTONA POPOLARE



IL LIBRO SU ECO



Un omaggio al filosofo e alle peculiarità dell'uomo

Mosciano Sant'Angelo, 13 aprile 2021 -

Domenica scorsa il Blu Palace Business Center di Mosciano Sant'Angelo ha ospitato la presentazione in anteprima nazionale del libro del Professor Stefano Traini, Preside emerito della Facoltà di Scienze della Comunicazione, dal titolo "Le grandi avventure intellettuali di Umberto Eco".

La presentazione è stata curata dalla casa editrice La Nave di Teseo e dall'associazione Agenti Teramo Senza Confini e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, il Professor Dino Mastrocola, del Rettore emerito, il Professor Luciano D'Amico, del Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, il Professor Christian Corsi e di molti altri docenti della facoltà.

In collegamento per la Nave di Teseo c'era la prof.ssa Anna Maria Lorusso, docente di Semiotica all'Università degli studi di Bologna.

Franco Damiani, Presidente ATSC e delegato Enasarco, ha aperto l'incontro ribadendo che «per ATSC la formazione e la cultura sono elementi essenziali per la crescita professionale. Come diceva Eco, non è importante quello che si fa ma come lo si fa».

Il libro "Le avventure intellettuali di Eco" rappresenta innanzitutto un tributo e un ringraziamento dell'autore al suo maestro. Un testo guidato da un percorso focalizzato su alcuni aspetti ritenuti particolarmente importanti dal Professor Traini, con una prima parte articolata in senso cronologico e tematico, che parte dalla tesi di laurea e arriva al pensiero semiotico, seguita da una seconda sezione inerente i suoi romanzi. Ma, la parte più interessante dell'opera è quella dedicata al pensiero di Eco sulle comunicazioni di massa. Pur avendo scritto molto su questi argomenti, tra giornali e saggi, egli non ha mai pubblicato un testo integrale a riguardo. Si tratta, dunque, di un approfondimento inedito sul suo pensiero e sulla sua opera.

L'incontro, però, oltre a dare la possibilità di approfondire i temi trattati nel libro, ha rappresentato anche un'occasione interessante e unica per conoscere Umberto Eco come uomo, oltre le sue opere e le sue esperienze lavorative e accademiche. Traini e Lorusso, entrambi ex allievi di Eco, hanno offerto ai presenti uno sguardo ampio e personale sul loro maestro di studi e di vita, che ha guidato e tuttora guida la loro ricerca accademica.

Parlando di Eco, il Professor Traini ha raccontato che l'atteggiamento ironico è uno degli aspetti che di lui preferisce. «Quella sua capacità di prendere in modo molto serio l'oggetto di studio e un minuto dopo riderne, con il giusto distacco. Questa è quella che lui chiamava "la diffidenza", ovvero il fatto di avere la capacità di stare dentro ad un argomento in modo meticoloso e nello stesso tempo, poco dopo, riderne con distacco, per rivederlo da un'altra angolazione. Questo è un atteggiamento che lui riconduceva alle origini piemontesi. E poi – ha proseguito Traini -, Eco è stato uno storico della cultura e, anche quando si è occupato di semiotica ha sempre mantenuto uno sguardo trasversale, verso altre discipline. Anche il suo interesse per la semiotica è sempre stato inquadrato all'interno della cultura e la semiotica è stata parte di questo percorso più ampio».

Punto di vista condiviso dalla professoressa Annamaria Lorusso, collega di Traini sin dai tempi dell'Università, e curatrice dell'introduzione del libro.

«La concezione che Umberto Eco ha della filosofia è una concezione sui generis – ha commentato Lorusso - perché è in continuità con l'idea che ha di semiotica. Forse, per Eco, filosofia e semiotica semplicemente si equivalgono, sono sinonimi, perché entrambe hanno alla base una domanda: cos'è il senso? E, per dare una risposta a questa domanda, bisogna necessariamente passare per il linguaggio. E poi, la filosofia di Eco non è metafisica o ontologica, ma è una filosofia che ha a che fare con il nostro modo quotidiano di dare senso al mondo».

Ed è così che anche i nodi teorici affrontati nei saggi vengono calati con maestria nelle storie poi raccontate nei romanzi. Tematiche che, in questo modo, vengono messe in scena da Eco attraverso la sua vera grande passione: ovvero, il piacere del racconto. Piacere che è facile ritrovare anche nella lettura dei più articolati saggi. Raccontare era per lui il modo migliore di descrivere la realtà.

E, infine, si è parlato di Eco anticipatore dei tempi, ricordando quando definì internet un mezzo che “dà il diritto di parola ad una legione di imbecilli”, così segnalando una delle criticità del web, tuttora di difficile risoluzione, legata alla impossibilità di filtrare in modo efficace i contenuti competenti da quelli incompetenti.